

Rassegna del 02/02/2017

Tirreno Pisa	Basket: la Gmv riparte col piede giusto	M.b.	1
Tirreno Pisa	Fallisce il colpo alla Banca di Fornacette	S.c.	2
Nazione Pisa	Tentano spaccata: caccia a cinque incappucciati	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Niente soldi per la variante di Bientina	Quirici Andreas	4

Basket: la Gmv riparte col piede giusto

Vittorie in B e, con punteggi stratosferici, per le giovanili. Serie D: sconfitto il Cus

► PISA

Serie B femminile: Monte Pa-schi Siena - Gmv 40-67 (9-13; 12-34; 20-45)

GMV: Benedettini Matilda 2, Giglio Tos 11, Ricci 6, Viale 7, Luciani 26, Ferri, Benedettini Margherita 2, Ceccanti 2, Mbeng 6, Conti 5, All. Cinzia Piazza.

La Gmv dimentica le amarezze, iniziando con il piede giusto il girone di ritorno. Successo esterno a Siena e aggancio in classifica sulla diretta rivale. Una gara dominata in tutte le frazioni. La compagine ghezzanese parte bene, portandosi a +6. Siena passa alla difesa a zona, ma la Gmv, aggrappandosi ai rimbalzi offensivi e ai tiri liberi, riesce a chiudere il primo tempino con 4 punti di vantaggio. Lo strappo decisivo avviene già nel secondo periodo: 5 canestri consecutivi, in contropiede o dalla lunga distanza, fanno salire le biancoverdi a +20. Nella seconda metà dell'incontro una buona circolazione di palla e un attacco corale completano l'opera. Singolarmente spiccano i 26 punti di Martina Luciani.

Serie D maschile: Calcinaia - Cus Pisa 58-46 (19-21; 31-30; 51-40)

CUS: Scammacca 11, Ceccanti 3, Fruzza, Caprioli 4, Turchi 4, Azzolini 2, Suin, Balestrieri 6, Vongher 1, Romano 10, Malventi 2, Guidotti 4.

Il Cus Pisa perde il derby di Calcinaia, pagando l'assenza di coach Alessandro Stolfi, sostituito dal capitano Federico Romano. Metà gara procede sui binari di un sostanziale equilibrio: +2 per il Cus dopo la prima frazione, -1 all'intervallo lungo. Nel terzo tempino

i padroni di casa danno lo strappo che risulterà decisivo. Una nota di merito per la giovane coppia arbitrale, composta dall'aretino Lorenzo Pampaloni e dal fiorentino Daniele Puocci. In casa gialloblu progressi in difesa, ma pochi punti offerti da elementi importanti come Guidotti e Turchi (4 a testa).

U13 maschile Libertas Liburnia - Gmv Basket 11 - 104 (2-16; 5-45; 6-72)

GMV: Orsucci, Muzzi, Mendoza, Badalassi, Balestri, Piantadosi, Bellavia, Lorenzi, Bacchereti, Baldeschi, Rossetti, Pandolfini. All. Lorenzo Puschi

Facile vittoria per la Gmv nel covo della Liburnia. Oltre 100 punti all'attivo contro un'avversaria zeppa di giocatori sotto età. Prossimo appuntamento il 5 febbraio in palestra Sartori contro Cascina.

U14 femminile Pistoia - Gmv Meet 19-129 (0-31; 6-59; 14-99)

GMV MEET: Sereni 14, Farnesi 8, Cibeca 32, Selmi 2, Vignudelli 12, Minutolo 6, Lucarelli 18, Sgorbini 8, Bottai 6, Garruto 17, Favilli 4, Zamperla 2. All. Michele Masi.

Impressionante vittoria esterna della Gmv Meet, che scava 100 punti fra sé e Pistoia. Ben 5 giocatrici biancoverdi vanno in doppia cifra, non solo la top scorer Cibeca (32 punti). Il frutto di una grande prestazione collettiva, tradotta in giocate individuali e di squadra, buoni assist e continuità di rendimento. Eloquenti il 31-0 del primo tempino e il +53 registrato a metà gara. Onore delle armi per le padrone di casa, dopo aver lottato fino alla fine per arginare le bimbe di Michele Masi. (m.b.)



Fallisce il colpo alla Banca di Fornacette

Gli abitanti di Sant'Anna svegliati nella notte dai rumori della banda formata da cinque incappucciati

► CASCINA

Gli abitanti di Sant'Anna sono stati svegliati nella notte, poco dopo le 2, da rumori come quelli provocati da lavori di carpenteria. Si sono affacciati alle finestre e hanno visto cinque individui con il passamontagna che stavano armeggiando al bancomat della Banca di Pisa e Fornacette, situato a due passi da una farmacia lungo la Tosco Romagnola. Il colpo è fallito. Anche se i ladri sono riusciti ad entrare all'interno del piccolo ufficio bancario, hanno aperto una porta a vetri e, probabilmente, volevano far saltare la cassa del bancomat usando una piccola quantità di gas. Immediato l'allarme ai carabinieri.

Nel frattempo anche l'istituto di vigilanza privata aveva avuto la segnalazione di una intrusione all'interno degli uffici. Praticamente il rumore dei cittadini che si sono affacciati alle finestre, unito a quello del sistema di allarme, ha costretto alla fuga i cinque malviventi che si sono allontanati in direzione di Pisa. Sul posto la compagnia dei carabinieri di Pontedera ha inviato numerose pattuglie.

Ieri mattina dopo un lungo sopralluogo i carabinieri hanno spiegato che l'assalto al bancomat non è riuscito, anche se la banda del bancomat si è lasciata dietro molti danni alle strutture, che hanno costretto la direzione dell'istituto di credito a intervenire nella giornata di ieri per mettere in sicurezza la filiale. È probabile che gli autori del tentato furto non fossero degli esperti; lo fa supporre la modalità con cui sono entrati dentro la banca, dato che avrebbero fatto scattare i sistemi di allarme. È anche probabile che qualcosa non abbia funzionato nel loro piano e che per un motivo tecnico il colpo sia fallito. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASCINA NEL MIRINO LA BANCA DI PISA E FORNACETTE. SONO FUGGITI SU UN'AUTO BIANCA

Tentano spaccata: caccia a cinque incappucciati

IL COLPO (tentato) nel cuore della notte quando è scattato l'allarme. Nuovo furto con spaccata non riuscito in provincia di Pisa. Stavolta, è stata presa di mira la Banca di Pisa e Fornacette di Sant'Anna. Ma l'operazione, evidentemente studiata da tempo, non è andata in porto. Torna la banda tanto temuta su tutto il territorio. L'ultima operazione (anche in questo caso tentata) perché i ladri furono scoperti da un gruppo di ragazzini che dette l'allarme, risale a dicembre al bancomat delle poste di Nodica. Come raccontato dallo stesso sindaco, di notte furono alcuni giovani ad accorgersi di strani movimenti attorno allo sportello e a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

ANCHE in quel caso, gli uomini, tre, erano incappucciati. La banda aveva cominciato a scardinare con attrezzi il bancomat. E, per entrare nell'ufficio, anche la porta di accesso alla struttura. In via Toscoromagnola, al numero 1434, l'emergenza alle 3. Qualcuno, però, ha visto. E così, adesso, si cercano cinque uomini travisati fuggiti, verso Pisa, a bordo di una piccola auto bianca. Si stanno, inoltre, passando al setaccio i filmati delle telecamere installate in zona.

**VIA TOSCOROMAGNOLA**

La Banca di Pisa e Fornacette dove è stato tentato il colpo



Niente soldi per la variante di Bientina

Avrebbe collegato Pontedera all'autostrada
Tagliati dal governo i 17 milioni promessi

Dopo l'**allarme**
della Provincia
sulla **manca**
di fondi
per riparare
le strade
ecco la mappa
delle **arterie**
più a rischio

► PONTEDERA

Annulato il finanziamento. Si è avverato quello di cui si parla da tempo: la variante alla Sarzanese Valdera, che doveva collegare il Ponte alla Navetta con Calcinaia, Bientina e Buti, passando anche dal territorio di Vicopisano, non si farà. Un'arteria che doveva essere il primo pezzo della Nuova Bientinese per un progetto complessivo di 23 milioni (17 per la variante e 6 per il primo tratto di Nuova Bientinese), grazie all'accordo tra la Provincia e la Regione di molti anni fa.

Addio al finanziamento. Sarebbe stata la manna per collegare Pontedera e la Valdera alla cerchia di paesi a ridosso dei Monti Pisani e all'autostrada A11. Alla fine, però, i soldi, che dovevano arrivare dalle casse dello Stato, rimarranno uno dei tanti progetti spariti dalle mappe degli investimenti senza un vero e concreto perché. La conferma ufficiale non è ancora arrivata dalla Regione, ma in una riunione a Firenze sul ponte di Cascine di Buti a cui hanno parte-

cipato venti giorni fa i sindaci di Bientina, Vicopisano e Buti, oltre a funzionari della Provincia, è stato detto chiaramente che non ci saranno soldi per quel progetto. «L'investimento è stato annullato per via dei tagli sui trasferimenti dal Governo alla Regione. Intendiamoci: dice il sindaco di Vicopisano **Juri Taglioli** - Non è che saranno destinati ad altri scopi. Non ci sono proprio. E credo che, a questo punto, possiamo dire addio a un'opera fondamentale per la nostra zona».

Sicurezza a rischio. È il culmine di un contesto assai cupo come quello delle infrastrutture pisane, dopo l'annuncio della Provincia che mette a rischio la manutenzione delle strade per mancanza di fondi. E, dal confronto coi sindaci, emerge un quadro ancora più sconsolante con una mappa dell'insicurezza stradale e del degrado a cui i Comuni spesso cercano di porre rimedio con mezzi propri o rivolgendosi ad altri enti, come la Regione.

In cerca di altre strade. È il caso del Comune di Casciana Terme Lari che ha chiesto a Firenze di riparare la storica frana a ridosso del centro abitato larigiano sulla provinciale 46. «Ci stiamo lavorando», afferma il sindaco **Mirko Terreni**, citando anche come strada degli orrori via del Commercio, anche questa piena di piccoli cedimenti stradali. Oppure c'è il caso clamoroso della variante di Castelnuovo Valdiccina che, dopo oltre 10 milioni spesi per ultimare i lavori nel 2010 e mai aperta per gravi problemi strutturali, gli appelli alla Provincia del sindaco **Alberto Ferrini** (che ha pre-

sentato anche un esposto in Procura) sono caduti nel vuoto. Ora si chiamerà in causa, anche in questo caso, la Regione per un sopralluogo sulle strade provinciali della Valdiccina, tra cui la Sp 16 e la Sp 32.

Problemi infiniti. Un altro caso emblematico è quello della Bientinese, che riguarda Bientina e Castelnuovo di Sotto, Comuni da sempre alle prese con i cedimenti di questa arteria di vitale importanza per il traffico locale. «Abbiamo quasi perso le speranze - dice il sindaco di Bientina, **Corrado Guidi** - Per questa strada servirebbe un'alternativa, ma non vediamo l'intenzione di intervenire». Castelnuovo ha anche la Francesca e la Francesca Bis, due strade più o meno parallele che presentano problemi di buche e di banchine per i pedoni. Ma che, salvo qualche rimedio temporaneo, non è stato mai possibile realizzare interventi definitivi.

Disastro sulle colline. Usigliano, Tripalle, Fauglia. Paesi da cui passa una provinciale che il sindaco di Crespina Lorenzana, **Thomas D'Addona**, definisce «disastrosa con problemi come dimensione della carreggiata, le tante buche e le piccole frane presenti lungo il tracciato». Ma in questo comune c'è anche da risolvere lo stato dell'asfalto in centro a Cenaia di via provinciale delle Colline. «Nella strada ci sono sgretolamenti che diventano pozze d'acqua molto pericolose quando piove. Almeno questo tratto dovrebbe essere sistemato. Ma, nonostante le tante richieste, non sono stati fatti lavori risolutivi».

Andreas Quirici

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE PROVINCIALI DISSESTATE

- BIENTINESE (Castelfranco di Sotto e Bientina)
- FRANCESCA (Santa Maria a Monte e Castelfranco di Sotto)
- VIA DEL COMMERCIO (Lari)
- VIA DELLE COLLINE (Crespina)



La frana a Lari



La Sp 35 a Tripalle



Le buche sulla Francesca Bis